

# Sommario Rassegna Stampa del 20-03-2019

20-03-2019 Il Sole 24 Ore - Norme e Tributi

**Dall'adeguata verifica all'Uif, le parole-chiave dell'antiriciclaggio** ..... 1

***Dall'adeguata verifica all'Uif, le parole-chiave dell'antiriciclaggio***

Dall'adeguata verifica all'Uif, le parole-chiave dell'antiriciclaggio

I focus del Sole 24 Ore Mercoledì 20 Marzo 2019 - N. 8 pag.4

**Dall'adeguata verifica all'Uif, le parole-chiave dell'antiriciclaggio**

L'identificazione del cliente scatta sempre nei rapporti continuativi

A cura di **Ranieri Razzante**

Quando scatta l'adeguata verifica della clientela? Quando è obbligatoria, e quando facoltativa? È una disciplina relativamente recente quella contro il fenomeno del riciclaggio, che costringe ad aggiornare anche il vocabolario di riferimento per i soggetti coinvolti, in primis i professionisti e gli intermediari. Basta questo a giustificare la necessità di avere a disposizione un elenco delle parole chiave della relativa disciplina, una sorta di cassetta degli attrezzi sempre pronta e destinata anche a un pubblico di non addetti ai lavori. Si scopre così che l'adeguata verifica del cliente e del titolare effettivo diventa necessaria, ad esempio, in occasione dell'instaurazione di un rapporto continuativo o del conferimento dell'incarico per l'esecuzione di una prestazione professionale, oppure nel caso dell'esecuzione di un'operazione occasionale, disposta dal cliente, che comporti la movimentazione di mezzi di pagamento per importi di almeno 15mila euro, indipendentemente dal fatto che sia effettuata con una operazione unica o con più operazioni che appaiono collegate per realizzare un'operazione frazionata. Oppure, ancora, nel caso di trasferimento di fondi sopra la soglia di mille euro. Fin qui l'obbligo, in sostanza, di procedere alla adeguata verifica. Ma il professionista, ad esempio, può attivarsi indipendente-mente dagli importi in gioco, e dunque a prescindere dal superamento delle soglie previste per legge. I soggetti obbligati, spiega infatti il Dlgs 231/2007 (la norma, in particolare, è l'articolo 17), devono comunque procedere all'adeguata verifica del cliente e del titolare effettivo quando «vi è sospetto di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, indipendentemente da qualsiasi deroga, esenzione o soglia applicabile» e quando «vi sono dubbi sulla veridicità o sull'adeguatezza dei dati precedentemente ottenuti ai fini dell'identificazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA